

Agricoltrice AFC / Agricoltore AFC Obiettivo di valutazione Azienda

		1° anno di tirocinio	2° anno di tirocinio	3° anno di tirocinio	Documentazione d'apprendimento
d	Detenzione di animali da reddito				
d1	Selezionare animali da reddito adatti alle condizioni locali				
d1.1	Mostrare per la propria azienda le condizioni climatiche, economiche, ecologiche e topografiche in relazione alla detenzione di animali da reddito (Quali animali, quali prodotti, quali condizioni quadro ci sono?). (C3)				
d1.2	Analizzare le attuali strutture esistenti della propria azienda in relazione alla detenzione rispettosa della specie e nel rispetto delle norme sulla protezione degli animali. (C4)				
d1.3	Scegliere gli animali da reddito per la propria azienda e giustificare la scelta, tenendo conto del ciclo delle sostanze nutritive in azienda. (C3)				
d1.4	Definire, assieme al/alla gestore/trice aziendale, il tipo di produzione (p. es. in relazione a razza, tipo di produzione e detenzione) adatta all'azienda (valutazione completa; cosa faccio nella mia azienda?). (C3)				
d2	Osservare lo stato degli animali da reddito e promuoverne lo sviluppo				01-d Benessere degli animali
d2.1	Osservare il benessere degli animali, durante l'entrata quotidiana in stalla, mediante punti di controllo rilevanti (p. es. stato nutrizionale e di salute, comportamento conforme alla specie) e registrare le informazioni. (C3)				
d2.3	Valutare le anomalie e definire possibili misure d'urgenza. (C3)				
d2.4	Mettere in atto misure d'urgenza in modo mirato e calmo (p. es. separare gli animali, impostare un apparecchio, fornire il foraggio, consultare un esperto). (C3)				
d2.5	Informare in modo comprensibile il proprio supervisore sulle osservazioni e sulle misure intraprese. (C3)				
d3	Curare e accudire gli animali da reddito		CI 6 Medicamenti veterinari/ Trasporto degli animali		01-d Accompagnare un parto, 02- Animale malato
d3.1	Approcciarsi agli animali in modo rispettoso e conforme alla specie (p. es. bussare quando si entra nel pollaio). (C3)				
d3.2	Muoversi, all'interno della mandria o del gregge, in modo calmo, sicuro e appropriato alla situazione (p. es. stabulazione fissa, conduzione, spostamento, caricamento). (C3)				
d3.3	Definire semplici misure di routine per il mantenimento della salute ed eseguirle in modo professionale (p. es. sverminazione, cura del pelo). (C3)				
d3.4	Definire ulteriori misure per la cura degli animali ed eseguirle previo consultazione (p. es. cura degli unghioni funzionale o in caso di malattia grave). (C3)				
d3.5	Prendersi cura degli animali durante le nascite e adottare misure di sostegno adatte («Basics»).(C3)				
d3.6	Mantenere puliti animali e stalle con misure adatte (nei settori occupati dagli animali, cura e pulizia giornaliera e periodica). (C3)				
d3.7	Dare il foraggio agli animali in base alle loro necessità. (C3)				
d3.8	Consentire agli animali di uscire o di stare al pascolo in conformità con i requisiti legali. (C3)				
d3.9	Analizzare i punti deboli in relazione alla detenzione di animali e alle strutture e dedurre misure adatte. (C4)				
d4	Produrre e preparare i concimi aziendali				01-d Stoccare concimi aziendali
d4.1	Analizzare la quantità di concime aziendale prodotta dalle diverse specie animali e dai diversi sistemi di stabulazione e decidere la valorizzazione adatta (cosa viene prodotto nella mia azienda? Cosa me ne faccio?). (C4)				
d4.2	Stoccare il concime aziendale in conformità con i requisiti legali rilevanti (p. es. protezione delle acque, ordinanza contro l'inquinamento atmosferico, sicurezza sul lavoro). (C3)				
d4.3	Preparare il letame in base ai sistemi di stabulazione specifici dell'azienda (p. es. compostaggio, fermentazione, pellettizzazione). (C3)				
d4.4	Preparare il liquame in base ai sistemi di stabulazione specifici dell'azienda nel rispetto della sicurezza sul lavoro (p. es. separazione, diluizione, fermentazione). (C3)				



e	Gestione della superficie inerbita e delle superfici di foraggio grezzo		CI 5 Macchinari nelle superfici prative		
e1	Curare la superficie inerbita				02-e Lotta alle malerbe, 02-e Trasemina di prati
e1.1	Valutare le condizioni delle superfici inerbite in base alle specificità delle condizioni locali del luogo (cosa ho?) e determinare misure di cura dirette o indirette. (C4)				
e1.2	Regolare e gestire la cotica erbosa mediante metodi meccanici, termici o chimici (p. es. strigliatura, pascolo o propagazione dei semi). (C3)				
e1.3	Traseminare le superfici prative con apparecchi specifici dell'azienda. (C2)				
e1.4	Regolare gli organismi nocivi con metodi biologici, chimici o meccanici. (C3)				
e1.5	Verificare l'efficacia delle misure di cura adottate mediante l'osservazione e una valutazione della composizione botanica. (C3)				
e2	Nutrire la superficie inerbita				02-e Concimi commerciali, 02-e Concimi aziendali
e2.1	Determinare il tipo di sfruttamento di diverse parcelle di superfici inerbite nella propria azienda (per cosa utilizzo il prato? Come gestisco il prato? Quali requisiti devo rispettare?). (C3)				
e2.2	Pianificare le quantità e l'impiego del concime aziendale a disposizione. (C4)				
e2.3	Esaminare la necessità di concimi commerciali quale supplemento al concime aziendale, nel rispetto degli aspetti economici ed ecologici. (C4)				
e2.5	Determinare il momento ideale per lo spargimento. (C3) Spargere il concime in conformità con le buone pratiche agricole e con le disposizioni legali. (C3)				
e2.6	Valutare gli effetti della concimazione su resa e composizione botanica. (C3)				
e3	Raccogliere e conservare il foraggio grezzo				01-e Conservare foraggio grezzo, 02-d-e Foraggiare ruminanti
e3.1	Determinare gli stadi delle piante di prati e pascoli per definire il momento ottimale per la raccolta, tenendo conto della destinazione d'uso e del tipo di conservazione. (C4)				
e3.2	Analizzare le condizioni meteorologiche e del suolo e definire il momento per la raccolta, tenendo anche in considerazione la protezione della fauna (p. es. insetti, animali selvatici giovani, uccelli che nidificano al suolo). (C4)				
e3.3	Scegliere macchinari e apparecchi adatti e impostarli, tenendo in considerazione la qualità del raccolto e la protezione di fauna e flora. (C3)				
e3.4	Raccogliere le piante foraggere tenendo conto della biodiversità di flora e fauna. (C3)				
e3.5	Conservare e stoccare il foraggio grezzo in modo professionale. (C3)				
e3.6	Verificare la qualità del foraggio mediante il tatto e l'olfatto oppure con un'analisi in laboratorio. (C3)				
e4	Organizzare e mantenere i pascoli				02-e Pascoli
e4.1	Creare recinzioni sicure specifiche per la specie animale, per ridurre il rischio di incidenti (p. es. tori al pascolo, mandrie di vacche madri ed escursionisti) e per proteggere gli animali al pascolo (p. es. lupo, cinghiali). (C3)				
e4.2	Definire un sistema di pascolo adatto alla specie animale, alle condizioni pedoclimatiche locali e all'azienda. (C3)				
e4.3	Gestire un sistema di pascolo scelto e verificarlo costantemente (p. es. stimare la quantità di foraggio nel pascolo, occuparsi dell'ombra e dell'acqua, definire pascolo giornaliero o notturno). (C3)				
e4.4	Creare sentieri di pascolo e curarli/farne la manutenzione (attraversamento di strade in sicurezza). (C3)				
e4.5	Mettere in atto misure di cura specifiche per il pascolo, tenendo in considerazione il momento e i termini di attesa (p. es. carico del pascolo dopo concimazione o impiego di PF, sfalcio di pulizia, prevenzione di parassiti nei pascoli). (C3)				
e5	Impiantare e curare prati temporanei				01-e Seminare un prato temporaneo, 02-e Tenere la lista delle parcelle
e5.1	Verificare le premesse per la semina di un prato temporaneo (p. es. superfici con lacune). (C3)				
e5.2	Scegliere una miscela adatta in base all'ubicazione e al tipo di sfruttamento pianificato (p. es. frequenza di sfalcio, pascolo, prato estensivo). (C3)				
e5.3	Determinare la tecnica di semina, la quantità di sementi e il momento di semina, in base alle condizioni climatiche e alla miscela scelta. (C3)				
e5.4	Preparare un letto di semina per un prato temporaneo. (C3)				



e5.5	Seminare un prato temporaneo con macchinari impostati in modo ottimale. (C3)				
e6	Impiantare e curare mais da silo e da foraggiamento fresco				01-e Conservare mais da silo
e6.1	Verificare le premesse per la coltivazione di mais (p. es. ubicazione, momento, zona climatica). (C3)				
e6.2	Scegliere una varietà adatta in base all'ubicazione e alla destinazione d'uso (p. es. mais da silo, mais da foraggio fresco). (C4)				
e6.3	Determinare il sistema di coltivazione e il momento della semina in base alle condizioni climatiche e alla varietà scelta. (C3)				
e6.4	Preparare un letto di semina per la piantagione di mais. (C3)				
e6.5	Controllare l'emergenza del mais, la comparsa di organismi nocivi e adottare misure di cura adeguate. (C3)				
e6.6	Definire il momento della raccolta del mais, tenendo in considerazione la destinazione d'uso e il tipo di conservazione. (C3)				

giallo: In questo anno di tirocinio gli obiettivi di valutazione dovrebbero idealmente essere sviluppati e i relativi temi vengono trattati a scuola.
Documentazione d'apprendimento: A disposizione ci sono modelli per la documentazione d'apprendimento per il rispettivo obiettivo di valutazione.
CI: Nel rispettivo anno di tirocinio si svolge un Corso interaziendale per lo sviluppo della competenza operativa.